



# La classe terza SIA muove i

15 Marzo 2023

## *Primi passi in azienda*

---

### Una giornata per apprendere fuori dall'aula

**ALL'INTERNOPCTO: Dal sapere al saper fare**  
**Un percorso per orientare**

Ospiti dell'azienda  
New Decor Srl  
Studenti e studentesse  
Accompagnati da un team di docenti  
conoscono dal vivo un impianto produttivo  
per consolidare e potenziare  
la didattica curriculare

**Una scommessa vincente**  
L'azienda cresce e si evolve

**Azienda ecologica**  
Ricostruisce la pietra.  
rispetta l'ambiente  
e accoglie con il cuore

Una **lezione indimenticabile**, quella odierna, per le studentesse e gli studenti della terza SIA del Leonardo Da Vinci di San Giovanni in Fiore: hanno mosso i *primi passi in azienda*, la New Decor Srl, che già dall'accoglienza ha dimostrato di saper coniugare sapientemente ospitalità e professionalità.

Il personale tutto ha messo a disposizione di studenti e docenti sapere, saper fare e saper essere testimoni di un processo produttivo del quale ciascuno è anello fondamentale, rendendo la visita aziendale una lezione magistrale, per il contributo reso alla crescita professionale e culturale dei visitatori. Quella odierna è stata, infatti, occasione per conoscere la portata internazionale di un'azienda locale e, al tempo stesso, il radicamento al territorio. Come afferma il suo rappresentante legale, Giovanni Mosca, «la mission della Decor è la ricomposizione della pietra, che ha da sempre un legame intimo con l'uomo» e aggiunge: «la ricomposizione è un processo complesso, che parte dalla pietra macinata, ovvero sabbie ripulite da impurità e agglomerate con impasti cementizi per poi venire saldate con ossidi metallici, che le rendono inalterabili ai raggi UV».

Apprendiamo che l'azienda prende il via da una scommessa tra i suoi fondatori, Mosca e Ferrise, due *Giovanni* vincenti, peraltro **ex studenti dell'IIS Leonardo Da Vinci**, i quali, vantando una certa esperienza nel mondo della commercializzazione e vendita di prodotti per l'edilizia e nella manifattura, decidono di mettersi in gioco per fare impresa creando un loro brand. Lo fanno e hanno successo.

I manufatti prodotti dalla New Decor sono pannelli modulari a incastro di basso spessore che, grazie all'utilizzo delle sabbie, non comportano depauperamento delle montagne per prelevarne pietra. I pannelli si possono incollare su qualsiasi tipo di superficie (grazie alla schiuma di poliuretano a marchio Decor), rendendoli più funzionali delle pietre, la cui estrazione impoverirebbe le montagne. I pannelli sono molto più leggeri della pietra e riducono tempi di posa e costi. Anche il bio - stucco elastico usato per camuffare il giunto tra pannelli è prodotto dalla Mapei a marchio Decor.

Sebbene l'azienda sia nata per ricostruire pietra nel corso degli anni si è evoluta seguendo il cambiamento della società, perciò attualmente offre oltre alla primogenita collezione New decoration, le collezioni Lithos, Color design, Natural design e la Collezione Andrea Castrignano, nate dalla collaborazione con designer del territorio (Color design) e nazionali (vedi appunto l'ultima collezione che porta il nome del famoso interior designer e conduttore televisivo). L'azienda vanta inoltre la collaborazione con partner internazionali, primi tra i quali sono stati i giapponesi.

Il gruppo di visitatori è stato guidato in un percorso top down che ha presentato l'azienda partendo dall'aspetto organizzativo-gestionale per finire nel vivo della produzione, così da comprendere bene la complessità di un'azienda in cui ogni settore deve essere gestito al meglio per raggiungere gli obiettivi programmati. L'organizzazione aziendale comprende una parte che produce, una che distribuisce e una che gestisce. Per ciascuna di esse le unità lavorative svolgono una mansione ben precisa che rende lineare lo svolgimento dei cicli gestionale e produttivo.

Il responsabile dell'ufficio amministrativo, Lorenzo Zagarese, ha spiegato agli studenti – apparsi sempre molto interessati - che si occupa di gestire la contabilità interna (come registrazione documenti di trasporto e fatture acquisti) e si interfaccia con il commercialista per i pagamenti del personale e dei fornitori, inoltre collabora con banche e avvocati per la gestione di entrate, uscite e questioni di natura legale.

Oltre alle risorse interne, l'azienda si avvale di risorse esterne, contando su 33 agenzie di rappresentanza che coprono tutto il territorio nazionale, oltre a due capi area uno per il nord e uno per il sud e ad una social media manager che risiede in Abruzzo.

A spiegare la creazione di un pannello è stato il responsabile della produzione, Giovanni Ferrise – socio alla pari di Mosca – che ha coinvolto tutti i partecipanti, illustrando ogni fase con chiarezza e competenza, dalla creazione del negativo fino alla rimozione del pannello finito dal calco in gomma siliconica, per poi spiegare il concetto di iper realismo cui l'azienda si ispira da sempre. Anche in questa parte i discenti tutti erano attenti ed entusiasti di assistere a tutto il ciclo produttivo.



Esperienza integrativa a tutto campo per allieve ed allievi, che hanno sperimentato in un giorno i diversi aspetti inerenti alle aree professionali che caratterizzano il loro indirizzo di studio: Amministrazione, Finanza e Marketing con articolazione Sistemi Informativi Aziendali. A proposito di Marketing e Digital Management, ciò che si fa alla Decor è stato illustrato da colui che se ne occupa, l'ingegnere Giuseppe Candalise, il quale ribadisce un concetto già espresso dal responsabile Mosca: l'azienda realizza autonomamente tutto ciò che è funzionale alla sua attività non solo produttiva ma anche relazionale. Per le campagne pubblicitarie è stato, infatti, allestito un vero e proprio set fotografico e in azienda si realizzano brochure e cataloghi.

Altro aspetto importante che non poteva passare inosservato è quello della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori: anche su questo fronte l'azienda si rivela ben organizzata. Gli ambienti sono puliti e salubri nonostante si lavorino materiali polverosi, grazie alla presenza di numerosi aeratori; i lavoratori sono muniti di dispositivi di protezione individuale; la gestione degli scarti produttivi è tale da far acquisire la certificazione ambientale.